

# so critical so fashion

IO DONNA

11 settembre 2010

## Ethical dress

Tessuti bio. Accessori con materiali riciclati. E una filiera rigorosamente made in Italy. A Milano sfila "l'altra moda"

**N**ON PROFIT Dici "moda etica" pensi a informi golf in lana grezza confezionati in Sud America, acquistati solo per compiere una buona azione e subito abbandonati nell'armadio. Invece l'"altra moda", quella attenta all'ambiente e al sociale, sta per inserirsi a pieno titolo nella Settimana della moda milanese. Dal 27 settembre al 2 ottobre, nello spazio ArtGate22 di Milano (quartiere Isola), va in scena l'evento *So critical, so fashion* per dare visibilità a saperi artigianali, design sperimentali, creatività che usa materiali ecologici o riciclati e riscopre metodi di lavorazione tradizionale. Trenta espositori e 15 stilisti indipendenti alla sfilata inaugurale, più laboratori di sartoria per chiunque voglia imparare. «Dimostreremo che la moda alternativa è bella quanto quella dei grandi marchi» spiega Chiara Righi di Terre di Mezzo, responsabile dell'evento. Ma cosa rende "critico" ed "etico" un abito o un accessorio? «I tessuti bio o di recupero, la collaborazione con il commercio equo o con realtà italiane impegnate nel sociale. E l'intera filiera made in Italy». Il palermitano Mitzica, per esempio, produce *streetwear* valorizzando la manodopera locale, mentre Riciclabò di Genova assembla tessuti vintage. Per info: [criticalfashion.it](http://criticalfashion.it). *Emanuela Zuccalà*

